Vicepresidenza del Consiglio comunale, 24 ore al voto. In pole il nome di Alessandra Barbone (FI)

La vicepresidenza del Consiglio comunale di Siracusa verrà assegnata domani, 24 novembre. Si torna in aula alle 10, al quarto piano di Palazzo Vermexio, per la relativa votazione. La casella è rimasta vuota all'indomani delle dimissioni di Conci Carbone. Per evitare di farne terreno di scontro politico, la scelta del nuovo vicepresidente è stata posticipata al dopo mozione di sfiducia. Secondo prassi istituzionale, e per via dei nuovi equilibri in Consiglio, la vicepresidenza dovrebbe andare alle forze di opposizione. Nella prima fase di amministrazione, invece, presidente e vicepresidente sono stati indicati direttamente dalla maggioranza. Secondo le ultime indiscrezioni, seguite a riunioni tra i vari gruppi consiliari, uno dei nomi caldi per la vicepresidenza è quello di Alessandra Barbone, di Forza Italia. Ci sarebbe un'intesa di massima anche con la maggioranza. Da vedere se, alla prova della votazione, l'intesa terrà.

A seguire, l'Aula si occuperà di due mozioni. Una porta la firma di Damiano De Simone e chiede l'istituzione di un capitolo di spesa per l'assegnazione di contributi ai cittadini affetti da malattie rare; l'altra è del gruppo di Fratelli d'Italia ed è a sostegno della moratoria universale sulle esecuzioni capitali e sull'abolizione della pena di morte nel mondo.

Giovedì 26 novembre inizierà, invece, l'esame d'Aula delle variazioni al bilancio di previsione 2026-2028. Sono state deliberate dalla Giunta lo scorso 27 ottobre.

La manovra ammonta 7,5 milioni di euro scaturiti da maggiori

entrate tributarie ed extra tributarie. A usufruire maggiormente di queste somme sono i servizi sociali, ai quali sono stati destinati poco meno di 3 milioni di avanzo di amministrazione e 2,8 milioni di trasferimenti dallo Stato. Altre principali voci di spesa sono quelle per l’illuminazione pubblica (312 mila euro), il verde attrezzato alla Pizzuta (207 mila), le spese telefoniche dell’Ente e delle scuole comunali (280 mila), le franchigie dei contratti assicurativi (150 mila), il servizio di igiene urbana per il quale sono stati destinati 130 mila euro prelevati dalle maggiori entrate della tassa di soggiorno.